

# in bici



Trimestrale edito da FIAB-Amici della Bicicletta di Modena

Via del Pozzo, 17  
41100 Modena (MO)  
tel: 338.3488082  
www.modenainbici.it

## Pedalando s'impara

a cura della scuola elementare di Villanova

11 Ottobre 2008. L'emozione della partenza! Roba da non credere: 44 biciclette parcheggiate nel piazzale della nostra scuola... C'eravamo riusciti, nonostante le difficoltà organizzative, alla fine le nostre bici c'erano tutte: le quaranta coloratissime dei bambini di quarta e le quattro più grandi degli insegnanti! Reclinate sui cavalletti, come guardandoci di sbieco, sembrava ci dicessero: "Allora che cosa aspettate? Su, partiamo!".

Al rientro dall'escursione sulla ciclabile dell'argine del Secchia, in verità avremmo potuto scrivere un testo anche su un tema molto sperimentato: "L'emozione... delle catene cadute".

Ma per capire tutta la storia bisogna andare un po' indietro nel tempo...

In questi anni abbiamo cercato di promuovere nei bambini il senso di appartenenza al loro territorio, attraverso uno studio storico-geografico basato anche sull'esplorazione, le interviste, le mostre e tutto ciò che favorisce un contatto diretto con i luoghi e con le persone.

Nel fare ciò ci siamo sempre spostati a piedi ma, arrivati in quarta, ci è sembrato fattibile usare la bicicletta, un mezzo che dà un po' di autonomia ai bambini negli spostamenti.

Chiedere l'intervento degli esperti della FIAB ci è sembrato molto opportuno per conoscere meglio il nostro mezzo e anche per prefigurare l'uso della bicicletta o di mezzi ecologici per venire a scuola. Dopo un incontro con i genitori, quest'anno si esplorerà l'organizzazione di gruppi di bambini che verranno a scuola a piedi.

Altre uscite ci hanno permesso di conoscere le ville, le chiese, i ponti

e altri aspetti del nostro territorio e, studiando la cartografia, abbiamo potuto rappresentare su una mappa colorata un percorso che consigliamo ai turisti amanti delle due ruote. Sarà la visuale che si gode dall'argine, sarà stare con gli amici, sarà muoversi con

un proprio mezzo, ma per noi è stato un percorso bellissimo. Se volete leggere qualche notizia storica non avete che da girare la carta, vedrete ogni cosa con occhi più attenti.

Avete indossato gli occhiali dell'esploratore? Allora siete pronti a partire.



## C'ero anch'io

VALSUGANA,  
UNA POLENTA IN BICICLETTA  
6-7 SETTEMBRE 2008

### Un casello per le biciclette

Eugenia Coriani

Affrontare le belle ciclabili del Trentino, dell'Alto Adige o del Veneto dal lato migliore, e cioè dall'alto verso il basso (DI-SCE-SA), riscuote sempre un grande successo. Questa volta il pullman ci ha lasciati al lago di Caldonazzo, da dove nasce il fiume Brenta, di cui abbiamo seguito le sponde, ora a destra, ora a

sinistra. Il primo tratto della ciclabile della Valsugana è davvero molto bello: una natura esuberante, lunghi tratti integri, altri valorizzati dall'intervento dell'uomo; suggestivo l'attraversamento del canyon del Canal del Brenta; eccitante il passaggio del paese di Borgo Valsugana e romantico percorrere i suoi antichi portici che si affacciano sull'acqua. Molto "vivace" è stata l'uscita serale a Bassano del Grappa con visita allo storico Ponte degli Alpini e... al bar accanto con grande degustazione di grappa.

Il secondo tratto della Ciclopista



della Valsugana è poco segnalato ed induce agli errori; ad un certo punto ci siamo trovati su una superstrada e, confesso, mentre pedalavo, ad un certo punto, mi sono chiesta "Che scusa posso trovare quando arriverò al casello?"

DA MODENA A VIGNOLA,  
7 SETTEMBRE 2008

### La scuola può attendere

Paola Busani



1. Partenza, siamo in 40, tanti quanti i ciclisti della Bicistaffetta Fiab, che da Modena raggiungono Vignola (un po' prima di noi!) percorrendo la famosa ciclabile.

Naturalmente ogni scusa è buona per giocare.



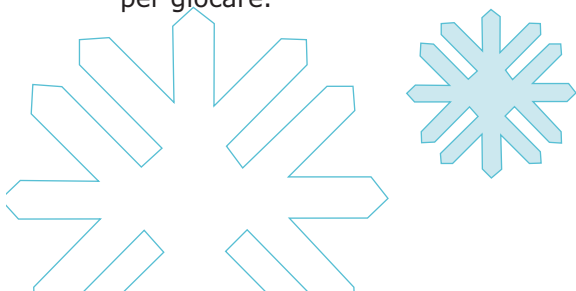
2. Quando avvistiamo il Castello di Vignola è una gran gioia perché la meta è raggiunta e ci attende una piscina speciale tutta per noi e un ultimo bagno prima della fine dell'estate.



3. Pausa pranzo, ma soprattutto pausa gioco e dopo siamo in prima fila all'inaugurazione del nuovo percorso ciclo/pedonale all'interno della piscina (e al successivo rinfresco naturalmente).



4. Quindi a casa in bici, ma in discesa per fortuna. Un grazie sincero al Centro Nuoto e a Vignola per l'ospitalità.



PROVINCIA DI CREMONA:  
CICLABILE DELLE CITTÀ MURATE  
28 SETTEMBRE 2008

## Canali, cascine e castelli nel Cremonese

Enrico Varricchio

Sono bastati pochi fattori per rendere una domenica di fine settembre indimenticabile: un nutrito gruppo di oltre trenta appassionati ciclisti, un percorso bello e vario, quasi completamente senza automezzi, ed un clima generosissimo, caldo e soleggiato. Raggiungiamo in auto gli amici lombardi alla stazione di Soresina, in pochi minuti usciamo dal centro abitato per imboccare la riva di uno dei numerosi canali che solcano questo territorio. Pedalare costeggiando i corsi d'acqua è molto piacevole, la corrente facilita il movimento delle nostre bici come un benefico vento alle spalle. In questi momenti dimentico la quotidianità del lavoro e riaffiorano lontani ricordi adolescenziali, come gli spostamenti collettivi in bicicletta. I chilometri scorrono veloci e senza fatica tra cascine e campi coltivati; modesti rilievi spezzano la monotonia della pianura, rendendo il paesaggio ancora più attraente.

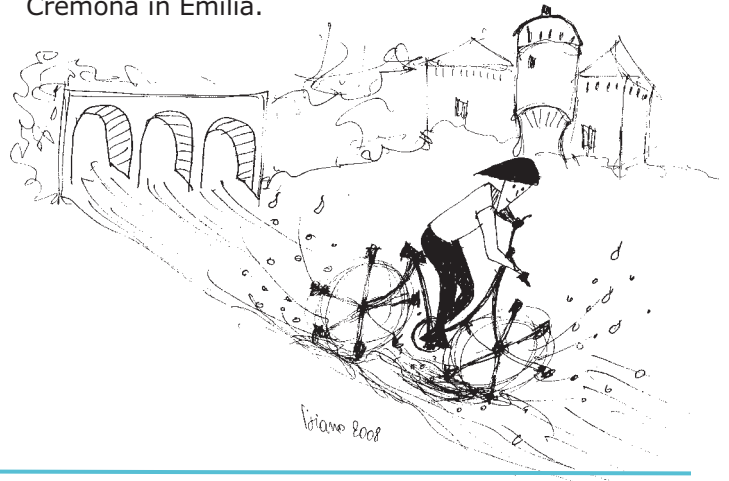
La Fiab cremonese ha organizzato al meglio questa gita, abbiamo persino un'auto che ci assiste, e nemmeno un'improvvisa foratura ha rovinato i piani. A fine mattinata ci concediamo una piacevole pausa pranzo a base di carne grigliata, salumi e verdure, prima di raggiungere la cittadina di Soncino.

Nel pomeriggio ci accoglie una bravissima guida, che ci mostra l'imponente Rocca ben conservata, tra interessanti spiegazioni e aneddoti. Camminando per l'antico centro, è facile trovare mulini con le ruote a pale mosse dall'acqua, ancora perfettamente funzionanti.

Visitiamo anche un'antica stamperia del XV secolo con tanto di dimostrazione pratica.

Prima di lasciare Soncino, restiamo incantati davanti agli affreschi che ricoprono completamente l'interno della chiesa di Santa Maria Maggiore. Soncino ha conservato un aspetto medievale, di centro fortificato immerso nella campagna, ce ne rendiamo conto uscendo dalla chiesa; in effetti con poche pedalate siamo fuori dalla cerchia muraria cittadina.

Ritorniamo a Soresina per un altro percorso, ma sempre lungo i canali. Gli abitanti locali, notando la folta comitiva, ci hanno chiesto più volte la nostra provenienza. Alla fine carichiamo sulle auto le nostre amate bici e riattraversiamo il Po in direzione di Modena, non senza aver ringraziato ed invitato gli amici di Cremona in Emilia.



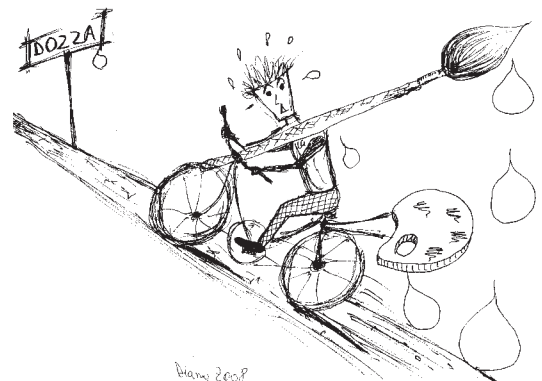
DOZZA: IL MURO DIPINTO 5 OTTOBRE 2008

## Dozza val bene una salita

Maria Chiara Marchiò

La banda di ciclisti modenesi, sbarcata alla stazione di Imola, percorsi 5 km, sbaragliata una ripida salita, 190 metri di dislivello, è entrata in una Dozza assoluta ed animata: la Rocca Sforzesca, con il fossato e il ponte levatoio, ci chiamava alla nostra destra; a sinistra c'invitava il paesino, allungato a fuso sul crinale della collina, piccole case vicine, all'ombra protettiva delle poderose torri della fortezza. Prima abbiamo visitato quella: interessanti la sala d'armi, la lavanderia, la cucina... ma m'immedesimo sempre, io, in chi la storia l'ha sofferta, non in chi l'ha goduta: gli occhi tristi della castellana (le donne la storia non se la sono quasi mai goduta, neanche le castellane) che mi guardavano da

un quadro, i graffiti dei carcerati. Dai graffiti, ai muri dipinti... Ecco la seconda bellezza di questo borgo: per le strade del paesino, 90 e più murales, della Biennale del muro dipinto, che fa di Dozza una galleria d'arte a cielo aperto. Insolito, bello passeggiare a naso in su, tra mille sorprese: arte vera! C'è un'altra attrattiva, la famosa, fornitissima enoteca: l'abbiamo visitata da astemi, e meno male: il pomeriggio ciclistico ci chiedeva in forma per la val Sellustra e del Santerno, splendide colline, calanchi, salite e ripide discese. Tutti molto felici sul treno del ritorno.



## SALI IN BICI...O IN TRENO

rubrica a cura di Eugenia Coriani



### febbraio

#### **Domenica 8 – Crevalcore**

Una facile pedalata tra le campagne modenesi e bolognesi, sfidando la brina.

Info Roberto 339.8933380

#### **Venerdì 13 – M'illumino di meno**

Nella giornata del risparmio energetico, in cui si chiede di riflettere sul consumo dell'energia elettrica con gesti simbolici, come spegnere le luci e usare meno strumenti elettrici tradizionali, cercheremo il massimo della visibilità con le nostre bici per far riflettere sul significato di questa giornata.

Info Armando 335.5698122

#### **Domenica 15 – Attraverso i ponti**

Il secondo tratto del percorso natura del Secchia è sconosciuto ai più. Dall'alto degli antichi argini, la visuale dell'ambiente circostante è di una bellezza unica, potendo spaziare molto lontano. Faremo una "lettura" dei diversi ponti che incontreremo lungo il percorso.

Info Eugenia 338.3488082 e Diana 347.4506510

#### **Domenica 22 – Campogalliano e dintorni**

Domenica d'inverno!? Ci proviamo lo stesso. Ore 10.30 partenza per Campogalliano (zona laghetti), pranzo "condiviso", giochi per grandi e piccoli e rientro previsto per le ore 17.30.

Info Ermes 340.6764713 e Beppe 334.6898227

### marzo

#### **Domenica 1 – Aspettando la primavera**

Andiamo a sbirciare i primi segnali della primavera in arrivo: qualche pratolina che fa capolino nei campi, qualche ranocchia che già è nel canale, qualche ranuncolo lungo i fossi, qualche ragnetto temerario che provvede alla sua ragnatela sugli steccati. Quanti siamo? Andiamole incontro!

Info Stella 340.9079737 e Beppe 334.6898227

#### **Domenica 22 – I gessi bolognesi**

Ci faremo il fiato non solo pedalando, ma anche

camminando, per visitare il parco dei gessi, sulle prime colline bolognesi, che comprende una fascia di affioramenti gessosi, che hanno dato vita ad un complesso carsico di estremo interesse. I gessi bolognesi rappresentano una delle principali emergenze naturalistiche della regione, con doline, altipiani, valli cieche e rupi che modellano il paesaggio.  
Info Giovanna 0536.883366

#### **Domenica 29 – Giornata FAI di primavera**

Il FAI, Fondo Ambiente Italiano, è impegnato da anni nella lotta alla salvaguardia del nostro patrimonio artistico e naturalistico. Durante la "giornata di primavera" offre la possibilità di visitare luoghi normalmente chiusi al pubblico. La Delegazione FAI di Modena ha ottenuto, quest'anno, l'opportunità di visitare palazzo Rangoni di Castelvetro.

Info Eugenia 338.3488082 e Diana 347.4506510

### aprile

#### **Sabato 4 – Mondo animale con il pedale**

Visita al centro soccorso animali "Il pettirosso". Con mini corso sulla bicicletta per i bambini (e non solo).

Info Armando 335.5698122 e Paola 349.6647860

#### **Domenica 5 – In bici con la 4**

Grande raduno pomeridiano nel Parco Ferrari di ciclisti piccoli e grandi. Saremo in tanti a pedalare fino al fiume Secchia.

Info Eugenia 338.3488082 e Diana 347.4506510

#### **Sabato 18 e domenica 19 – Padova e i colli Euganei**

Breve visita panoramica alla città e poi un tuffo nel parco regionale dei colli, tra discese ardite e risalite.

Info Luana 338.4882782 e Sandro 328.9747290

#### **Sabato 25 – La bici per ricordare**

Poesia "Vuoto d'amore" di Alda Merini:

Al cancello si aggrumano le vittime/volti nudi e perfetti/chiusi nell'ignoranza,/paradossali mani/avvinghiate ad un ferro,/e fuori il treno che passa/assolato e leggero,/uno schianto di luce propria/sopra il mio margine offeso./

Info Gabriella 333.2897771 e Armando 335.5698122

**MINI CORSO MANUTENZIONE BICI**  
Vengono riproposte alcune "lezioni" per imparare ad intervenire sulla bicicletta in caso di necessità, come ad esempio sostituire una camera d'aria o il filo del freno. Gli incontri si terranno nelle serate di mercoledì 11/02-18/02 e 25/02/09, dalle ore 21 alle ore 23, presso l'abitazione di un socio. - Info 338.3488082

# Ciclo-stile

## **Pubblichiamo la lettera aperta ai Sindaci e al Presidente della Provincia di Modena.**

L'associazione Amici della bicicletta di Modena fa parte della Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB), che unisce altre 100 associazioni italiane.

Nata nel 2004, realizza progetti educativi sulla mobilità sostenibile e promuove iniziative di interesse sociale. Ogni anno organizza un fitto calendario di gite e vacanze con la bicicletta in Italia ed all'estero.

Vanno ricordati i corsi nelle scuole elementari e medie per l'uso e la manutenzione della bicicletta, l'insegnamento alle donne extra comunitarie ad andare in bicicletta e le attività di formazione sulla mobilità ciclopedonale.

Col patrocinio del Comune di Modena, l'Associazione ha rilevato e valutato tutte le piste del centro urbano. Ha poi analizzato i livelli d'uso e lo stato di conservazione dei portabiciclette, per stimare la domanda potenziale di parcheggi. È tuttora in corso il rilevamento dei flussi di biciclette nei punti più rilevanti della città.

Diverse iniziative sono state attivate con altri Comuni della provincia, per promuovere i loro territori ed una mobilità eco-compatibile.

In questi quattro anni, l'Associazione ha registrato numerosi interventi per l'estensione della rete ciclabile nel territorio provinciale. Con i nostri soci abbiamo visto aggiungere, ad esempio, numerosi rami alla pista Modena-Vignola ed alla Modena-Mirandola per collegare ulteriori centri abitati.

Purtroppo sono stati registrati numerosi incidenti, anche mortali, che hanno coinvolto i ciclisti, con un tasso di pericolosità decisamente superiore agli altri utenti della strada.

Per l'anno nuovo intendiamo offrire la nostra collaborazione ai Comuni della Provincia, con i seguenti obiettivi:

- progettare una rete integrata di piste, con attraversamenti sicuri e segnaletica efficace;
- assicurare ai ciclisti ed ai pedoni, che sono gli utenti deboli della strada, la stessa dignità sostanziale degli altri;
- promuovere tra la popolazione l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto e di svago.

Per queste finalità, con i nostri soci, siamo disponibili ad offrire consulenza e promuovere iniziative congiunte nel territorio, purché vi siano le volontà e le risorse necessarie da parte dei Comuni.

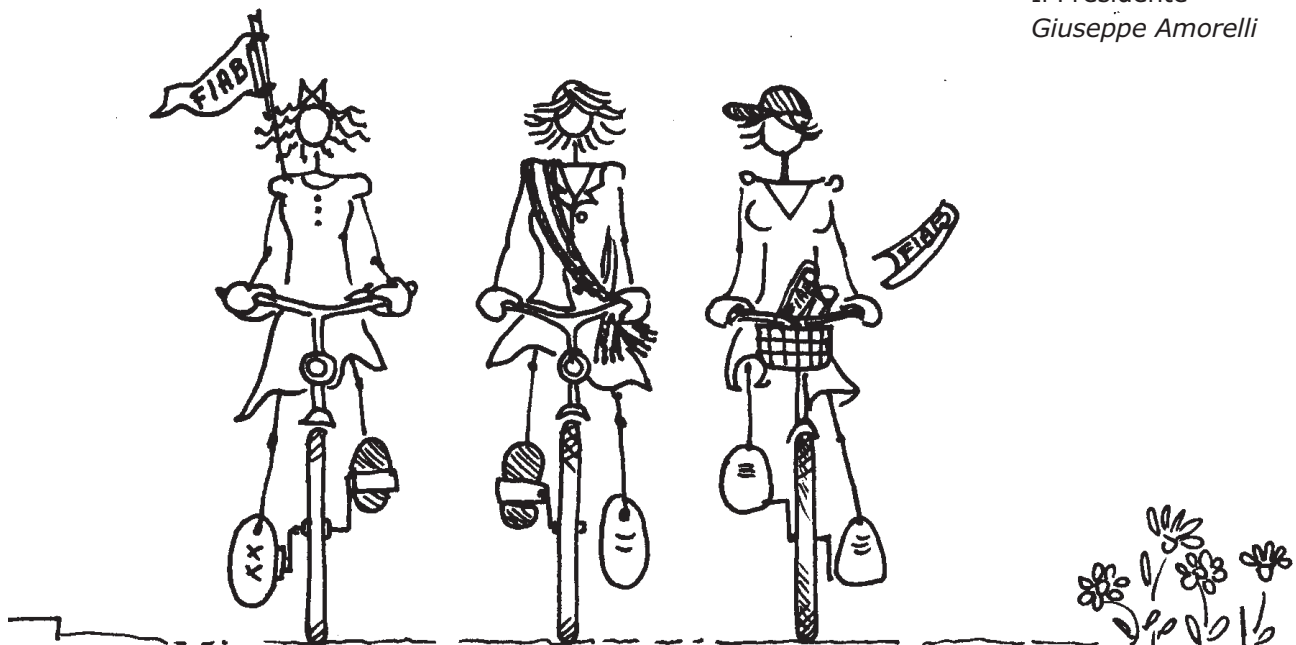
Ad esempio, chiediamo che siano adeguati gli attraversamenti ciclo-pedonali e che siano intraprese efficaci azioni educative e repressive per garantire il civile rispetto dei più deboli.

Non ci possiamo accontentare dell'uso di colori sgargianti sullo sfondo delle strisce. Né può essere considerata educativa la presenza quotidiana dei vigili urbani davanti alle scuole, all'ingresso e all'uscita degli studenti. Il messaggio che passa tra gli automobilisti è: fermati perché c'è il vigile! E quando non c'è?

Nel rinnovare la nostra disponibilità alla collaborazione sui temi indicati, Le inviamo il calendario delle nostre attività turistiche programmate per il 2009.

Cordiali saluti

Il Presidente  
*Giuseppe Amorelli*



## Bici da leggere



Travis Hugh Culley, *Il messaggero. L'arte di andare in bicicletta & il caos delle metropoli*, Garzanti 2002

Travis Hugh Culley, regista e sceneggiatore, ha lavorato come pony express in bicicletta a Filadelfia e Chicago. Il libro racconta di questa sua esperienza. Il pony express guarda il mondo da una bicicletta lanciata a tutta velocità attraverso le strade della metropoli. Consegna pacchi e buste girando dai ricchi palazzi del centro alle fabbriche e ai capannoni delle periferie. È un punto di vista insolito, ma utilissimo per capire i meccanismi che governano la vita metropolitana: schemi di comportamento che non riusciamo più a vedere, chiusi come siamo nelle nostre scatole-case e scatole-automobili.

Chi sono io? Un bike messenger, un corriere in bicicletta, per intenderci: un lacché, un operaio, una sorta di punk che qui si crede di casa. Benché parte integrante dell'ingranaggio, ne sono al tempo stesso un osservatore. Il più delle volte mi trovo nella mischia, privo della benché minima individualità, ma ogni tanto ho di questi flash: visioni che non riguardano me, ma la mia città... Qualcuno potrebbe sostenere che la mia prospettiva non sia degna di credito, ma di fronte alle nuvole che si riflettono su un mare di superfici d'acciaio, al significato dei segnali stradali e al trasalimento che incute la vista di un'orda di tir fumanti, chi può affermare di essere qualcosa di più di un dilettante?...

La mia bicicletta è appoggiata al contenitore dei giornali. Qui, sulla strada, tra i corrieri, è un mezzo rispettato, d'élite. Al resto del mondo, alle masse che avanzano con me attraverso queste trincee, sembra un giocattolo, ben fragile surrogato di una Ford o di un fuoristrada... Quello che questa gente ignora è il fatto che la bicicletta è ben più di uno sport e di un mezzo di lavoro. La bicicletta è una rivoluzione, una riconquista dello spazio pubblico, l'impegno ad assumersi, a partire dal territorio, la responsabilità di plasmare le nostre metropoli. È una rivolta, una sfida alle strade eternamente a senso unico. La bicicletta è una filosofia, un modo di vivere, e io la uso come un martello per cambiare il mondo e per redimere le nostre città logorate dalla guerra.

[tratto da Travis Hugh Culley, *Il messaggero. L'arte di andare in bicicletta & il caos delle metropoli*]

### IN BICI PER FORMIGINE:

#### due ruote verso un futuro più sano e pulito

La benzina è cara e muoversi fa bene alla salute. Due ottimi motivi per usare sempre la bici.

L'Amministrazione Comunale di Formigine è attiva, da tempo, per favorire la mobilità ciclabile e pedonale, attraverso la realizzazione di una rete di percorsi in sicurezza che costituiscono una valida alternativa all'utilizzo dei veicoli a motore e contribuiscono alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico. Da settembre è a disposizione un pieghevole che illustra i percorsi ciclo pedonali realizzati, quelli in fase di realizzazione, i collegamenti consigliati per rimanere sempre in sicurezza e le strade rurali. La Guida contiene consigli ed indicazioni utili per tutti coloro che vogliono adottare uno stile di vita più "ecologico". Un particolare risalto viene dato all'anello ciclo podistico realizzato all'interno del parco Luigi Campani e dedicato a tutti i bambini che vogliono imparare ad andare in bicicletta e a chi vuole perfezionarsi.



**Vi ricordiamo che è ora di rinnovare la vostra iscrizione all'associazione "FIAB - Amici della bicicletta" per il 2009. Socio ordinario € 15, socio sostenitore € 20, junior € 4. L'iscrizione si può fare o nella sede (Via del Pozzo, 17) ogni venerdì sera o durante le gite.**

# Taccuino

rubrica a cura di Armando Gualandri

## Non tocco per terra?!

A quale altezza dobbiamo tenere la sella?

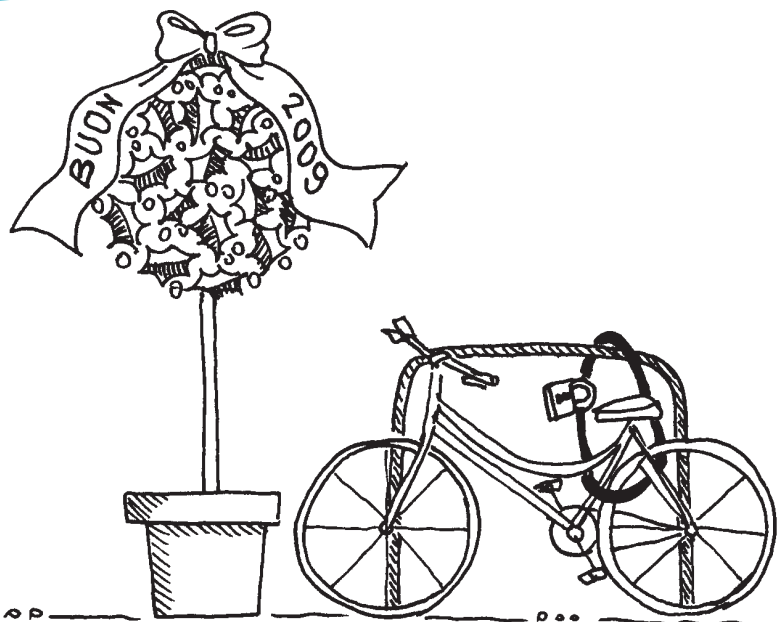
È sicuramente una domanda che vi sarete fatti spesso, e in parte ne abbiamo già parlato quando ci siamo occupati della corretta posizione in bici. Seduti sul sellino e appoggiato il calcagno sul pedale, la gamba deve essere distesa o quasi. In questa posizione si dovrebbe toccare il terreno con la punta del piede (sempre che la bici sia delle giuste dimensioni rispetto al nostro fisico).

Dobbiamo scegliere se pedalare con la giusta altezza della sella e quindi la giusta distensione delle gambe e un corretto uso delle stesse oppure privilegiare la sensazione di sicurezza che dà appoggiare completamente i piedi a terra, a scapito dell'efficienza. Direi che la seduta più corretta è sicuramente da preferire quando si usa la bici per sport e quando si fa turismo. Ma anche nella vita quotidiana, scendere dalla sella al semaforo o agli incroci

se non si trova un punto rialzato non è un disonore; l'alternativa è pedalare "seduti", quindi apparentemente più comodi in realtà con notevole fatica e scarsa efficienza.

Ma quando ci fermiamo ai semafori, magari con un seggiolino per bimbi o borse e pacchetti e ci sembra di perdere l'equilibrio? La sensazione di stabilità potrebbe aumentare tenendo pacchi e borse in un cestino collocato sul portapacchi posteriore o nelle sacche laterali; lo stesso dicasi per il seggiolino portabimbi. Ma se proprio vi sentite più sicuri con il seggiolino davanti, beh almeno fate in modo che la gamba si possa distendere il più possibile, pur rimanendo seduti. A voi comunque l'ardua scelta!

Il prossimo **ciclo raduno della Regione EMILIA ROMAGNA** si terrà a **MODENA** dal 25.09.09 al 27.09.09 e sarà organizzato dal nostro Gruppo. Tutti i soci sono invitati a collaborare e a partecipare alle riunioni preparatorie di tale evento.  
Info Beppe 334.6898227 ed Eugenia 338.3488082



### CONVOCAZIONE

Venerdì 13 febbraio 2009 alle ore 20.30 presso la sede di Via Del Pozzo 17 è convocata l'**Assemblea Ordinaria dei Soci FIAB AMICI DELLA BICICLETTA DI MODENA**  
Ordine del giorno:

- Approvazione del bilancio 2008
- Rinnovo del Consiglio Direttivo
- Varie ed eventuali

# A ruota libera

rubrica a cura di Luana Marangoni

## Più pedali più ti ricarichi

Parafrasando un famoso slogan pubblicitario, l'amministrazione americana uscente, nel firmare il *Bicycle Commuter Act*, una delle tante manovre economiche varate per fronteggiare la grave crisi finanziaria corrente, ha stabilito di premiare chi utilizza la bicicletta come mezzo di locomozione per recarsi al lavoro. La manovra entrerà in vigore dal 1 gennaio 2009 e prevede l'erogazione di 20 dollari in più sulla busta paga del virtuoso cittadino statunitense, completamente esenti da tasse; a sua volta il datore di lavoro potrà scaricare l'importo devoluto dalla dichiarazione dei redditi. Questo incentivo ad usare la bicicletta si va ad aggiungere a

quelli previsti per chi utilizza i mezzi pubblici (treno, autobus e metro) per raggiungere i posti di lavoro. Il *Bicycle Commuter Act* non è valido solo per i pendolari, ma anche per i ciclisti per passione, che potranno beneficiare allo stesso modo dei 20 dollari in più, a patto di dimostrare di fare costante attività in bici o reinvestire i soldi per acquisti legati all'attività ciclistica.

Il mondo sta cambiando, la crisi ecologica e quella finanziaria si fanno sentire, le nostre tasche sono sempre più vuote e l'aria è sempre più irrespirabile. Londra, Parigi ed ora anche New York stanno cercando di porre un freno all'insostenibile e dannoso aumento del traffico automobilistico. E in Italia? A 10 anni dalla istituzione del Mobility Manager, figura che dovrebbe ottimizzare e

coordinare gli spostamenti casa-lavoro, tanta strada crediamo sia ancora da percorrere; serve più coraggio nello scegliere politiche economiche eco-compatibili, nel sostenere l'intermodalità in tutte le sue sfaccettature, dall'utilizzo del treno+bici (fornendo incentivi ai pendolari che utilizzano questo servizio), all'incentivo all'utilizzo dei mezzi pubblici in generale, compresi i veicoli condivisi come il bike sharing o il pool sharing. Ci vuole coraggio e sacrificio, ma forse ne vale la pena.



## Good news !

Arrivando nel villaggio di Gidel, i monti Nuba del Sudan appaiono disabitati, ma è solo un'illusione: la guerra, che per venti anni ha colpito questa terra, ha costretto gli abitanti dei villaggi a costruire le loro capanne distanti le une dalle altre ed i bambini come Kallo a fare chilometri e chilometri per poter raggiungere la propria scuola. Nel 2006 l'associazione "Sorriso per il

Sudan" ha lanciato il progetto "Una bici per Kallo", per facilitare lo spostamento e con esso l'accesso all'istruzione dei bambini del villaggio. Attraverso 12 centri di raccolta in 9 regioni italiane sono state raccolte 300 mountain bike che ora dei volontari stanno provvedendo a riparare. È un'iniziativa che si inserisce nel programma di sviluppo e sostegno alla scolarizzazione nei Monti Nuba, ed è stata realizzata in colla-

borazione con la Fondazione Marco Pantani Onlus e Les Cultures Immagimondo Onlus.

E sempre in tema di bici per bambini... nasce *Bimbinbike*, il portale per acquistare mountain bike per i bimbi che vivono in paesi dove i mezzi principali sono i carretti guidati dai cavalli e dove per recarsi a scuola i bambini devono percorrere chilometri di strade sterrate. Basta un semplice gesto per donare loro un sorriso: contribuire con 45 euro per l'acquisto e la consegna di una mountain bike nuova. Verrà consegnata entro quindici giorni dal pagamento; successivamente, sarà inserita sul sito una foto che documenterà l'avvenuta donazione al bambino.

Per saperne di più:

[www.sorrisoperilsudan.it](http://www.sorrisoperilsudan.it)

[www.bimbinbike.seborganelmondo.org](http://www.bimbinbike.seborganelmondo.org)

### infobici

Pubblicazione edita dalla  
FIAB-Amici della Bicicletta di Modena  
Via del Pozzo 17  
41100 Modena  
Telefono: 338.3488082

Numero 13 - Anno V  
Gennaio 2009  
trimestrale

Direttore editoriale:

**Mirella Tassoni**

Direttore responsabile:

**Giancarlo Barbieri**

Redazione: Luana Marangoni, Mirella Tassoni, Eugenia Coriani, Diana Altiero, Armando Gualandrini, Giuseppe Marano

Progetto grafico e impaginazione: Paola Busani

Stampa: TEM Tipografia-Modena